vinetur

# Nel terzo trimestre la spesa per mangiare fuori casa nei Paesi Bassi è calata del 9,5%

I consumatori sono usciti meno spesso e hanno speso meno a ogni visita: la spesa media per una cena è scesa da 53,79 € a 51,12 €

lunedì 23 novembre 2026



Nel terzo trimestre i consumatori olandesi hanno speso meno per mangiare e bere fuori casa: rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente sono diminuite sia le occasioni di consumo sia la spesa per visita, secondo il monitor FoodPulse di FoodService

Instituut Nederland, pubblicato il 20 novembre.

Il rapporto indica che tra luglio e settembre la spesa dei consumatori per gli alimenti consumati fuori casa nei Paesi Bassi è diminuita del 9,5% su base annua. I dati segnalano un rallentamento più ampio del mercato di ristoranti, bar e altri acquisti di cibi e bevande fuori casa, dopo i primi segnali di un indebolimento della domanda.

Nel terzo trimestre la spesa è diminuita non solo perché le persone sono uscite meno spesso, ma anche perché hanno speso meno ogni volta. La spesa media per una cena è scesa a 51,12 € dai 53,79 € dell'anno precedente: una flessione di 2,67 €, pari al 4,96%, sulla base dei dati pubblicati. Il monitor precisa che gli importi sono espressi in euro correnti, quindi non sono corretti per l'inflazione.

Nel terzo trimestre l'indice della spesa su base annua è sceso a 90,5, rispetto a 97,9 nel secondo trimestre: una diminuzione di 7,4 punti da un trimestre all'altro. Su base cumulata comparabile, l'indice si è attestato a 94,6, valore che, secondo l'istituto, corrisponde a una spesa inferiore del 5,4% rispetto all'anno precedente.

I dati del terzo trimestre segnano un cambiamento rispetto all'andamento del secondo. FoodService Instituut Nederland ha riferito che le visite erano già in calo nel secondo trimestre, ma in quel periodo la spesa per occasione continuava a crescere. Nel terzo trimestre questo sostegno è venuto meno e anche la spesa per visita è diminuita.

L'istituto ha descritto i dati come la prova di un indebolimento simultaneo della frequenza delle visite e della spesa per occasione. È un aspetto rilevante per un settore che talvolta riesce a compensare una riduzione delle visite con scontrini più elevati. Tra luglio e settembre, i dati hanno mostrato che entrambi gli indicatori erano sotto pressione nello stesso momento.

FoodService Instituut Nederland ha indicato che il caldo estremo potrebbe essere stato un ulteriore fattore alla base della debolezza del terzo trimestre, senza però quantificarne l'eventuale impatto sui risultati. L'organizzazione non ha attribuito al meteo una quota numerica specifica del calo, presentandolo soltanto come una possibile causa, insieme alla più generale riduzione dell'attività dei consumatori.

I dati sono stati pubblicati nell’ambito del monitor FoodPulse relativo al terzo trimestre del 2026, che rileva la spesa e la frequenza dei consumi nel mercato olandese dei cibi e delle bevande fuori casa. I risultati suggeriscono che la pressione sul settore è aumentata verso la fine dell’estate, con i consumatori nei Paesi Bassi che hanno ridotto sia la frequenza delle uscite sia la spesa che erano disposti a sostenere quando uscivano.